

Makò all'asta ora bastano 750mila euro per averlo

CORDENONS

Il Makò torna all'asta: si riparte da 750mila euro (rilancio minimo di 10mila). La vendita è stata fissata per il 23 aprile, dalle 10 alle 12. Gli interessati dovranno far pervenire offerta irrevocabile di acquisto al notaio Gaspare Gerardi di Pordenone entro le 12 del 20 aprile. Due giorni dopo, alle 15, il notaio aprirà le buste. Liquidatore è stato confermato Massimo Zara, giudice fallimentare Lucia Dall'Armellina. Più il tempo passa e più c'è il rischio che il valore dell'ex cotonificio possa calare ancora. Basti pensare che dagli 8 milioni iniziali

si è passati a 750mila: cifra che non basterà ad accontentare tutti i creditori.

A fine aprile sarà indetta la sesta asta. Pare che dopo l'ultima, andata deserta, ci siano state nuove manifestazioni di interesse per il Makò. Sul tavolo, però, non c'è ancora nulla di concreto. A Cordenons qualcuno continua a sperare che arrivi la volta buona e che l'ex cotonificio passi di mano. Ma aumenta anche il numero dei pessimisti, di chi non vede la luce per l'ex cotonificio. Il Makò è un complesso industriale di interesse storico/architettonico, che si trova all'angolo tra le vie del Makò e Garibaldi. Si trova a poca distanza dal centro di Corde-

nons, a ridosso delle sorgive del fiume Noncello, inserito all'interno del Parco urbano del Noncello e dista 5 chilometri da Pordenone. Intorno sono presenti edifici residenziali di vecchia costruzione ed in parte ristrutturati. Il complesso industriale è composto da vari terreni liberi ed alcuni con fabbricati destinati, in passato, alla produzione di cotone lavorato. Attualmente risultano in completo stato di abbandono. Quel sito è strategico e fa gola a tanti, peccato che ancora nessuno si sia dimostrato (anche nei fatti) interessato a comprarlo. (Al.Co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

